



PROVINCIA DI MANTOVA

DECRETO PRESIDENZIALE N° 13 DEL ° 31/01/2020

OGGETTO:

DECRETO ADOZIONE PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2020-2022.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale Dr.Maurizio Sacchi

DECISIONE

La Provincia di Mantova adotta l'aggiornamento del piano triennale anticorruzione e trasparenza 2020-2022 e lo pone in consultazione degli organi amministrativi, della struttura organizzativa e della comunità, per acquisire eventuali apporti integrativi.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Premesso

- ✓ che la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" prevede che le Amministrazioni Pubbliche si dotino di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nel quale, in un'ottica di prevenzione dei fenomeni corruttivi ma anche di aspetti di più generale "cattiva amministrazione", vengano individuate, sulla base di un'idonea mappatura, le attività (processi) a più elevato rischio e siano indicate, pianificate e monitorate nel tempo, idonee misure di prevenzione;
- ✓ che in materia sono intervenute rilevanti modifiche, soprattutto ad opera del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

- ✓ che in una logica di programmazione e controllo, il Piano, di respiro triennale, è soggetto ad aggiornamento entro il 31 gennaio di ogni anno, fermo restando che, in caso di eventi rilevanti ovvero di sostanziali modificazioni organizzative tali da incidere in maniera significativa sul rischio, è anche contemplata la possibilità di modificazioni in corso d'anno;
- ✓ che i contenuti del Piano tengono conto delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) principalmente tramite il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), anch'esso soggetto ad un periodico aggiornamento;
- ✓ che con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, ANAC ha provveduto ad approvare in linea definitiva il nuovo PNA 2019 in cui l'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori, in un'ottica, di semplificazione del quadro regolatorio, al fine di agevolare il lavoro delle amministrazioni e il coordinamento della Autorità stessa, e di responsabilizzazione delle pubbliche amministrazioni a garanzia dell'imparzialità dei processi decisionali;
- ✓ che alla luce del nuovo PNA 2019 sono da intendersi superate le indicazioni delle parti generali dei precedenti Piani Nazionali Anticorruzione, interamente sostituite da quelle del PNA 2019, rimanendo, invece, validi gli approfondimenti svolti nelle parti speciali dei diversi Piani Nazionali succedutisi nel tempo;

Considerato

- ✓ che l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione redatti dagli enti si devono uniformare;
- ✓ che la legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) come adempimento obbligatorio di valore programmatico per l'individuazione degli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione;
- ✓ che sia il piano nazionale - PNA che il piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza PTPCT sono rivolti, unicamente, all'apparato tecnico delle pubbliche amministrazioni;
- ✓ che l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice amministrativo e a questo scopo il documento programmatico viene adottato in via provvisoria, trasmesso ai componenti il Consiglio, e pubblicato sul sito istituzionale per 30 giorni consecutivi, in attesa di eventuali apporti integrativi;

ISTRUTTORIA

RICHIAMATO

- ✓ l'avviso di preinformazione sull'aggiornamento del piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 pubblicato sul portale istituzionale della Provincia il 22 agosto scorso, fino al 16 dicembre, a disposizione dei cittadini, e dei portatori di interesse;

DATO ATTO che non sono intervenuti apporti da parte di soggetti esterni;

ACQUISITA la proposta di piano a cura del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza dott. Maurizio Sacchi;

SENTITO lo stesso Responsabile (RPCT) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- adozione di un piano di approfondimento per l'analisi e la gestione di alcune tipologie di processo stimate a rischio sensibile
- individuazione di alcune misure di contrasto specifiche
- piano di monitoraggio del PTPCT e delle relative misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente
- pianificazione e organizzazione delle attività volte a dare piena attuazione al principio della trasparenza e accessibilità

DATO ATTO

✓ che la strategia di prevenzione della corruzione tiene conto anche dei seguenti documenti:

- a) la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2019;
- b) gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2019;
- c) gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2019;
- d) dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari o ricorsi giurisdizionali;

✓ che gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dell'ente quali:

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP)

-in particolare, tra gli obiettivi strategico operativi dei successivi aggiornamenti del DUP saranno ulteriormente valorizzati gli indirizzi strategici per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti.

✓ che tali indirizzi saranno declinati nel documento di pianificazione gestionale (peg) assegnando specifici obiettivi trasversali ai dirigenti di area in materia di anticorruzione e trasparenza.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamate le disposizioni relative all'individuazione della competenza del Presidente;

✓ Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 e comma 55 primo periodo, in cui si dispone che “Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto”;

Richiamati

- a) l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (“*Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”), il quale dispone che l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorita' nazionale anticorruzione. Entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.
- b) l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi e secondo le modalità indicate nello stesso decreto.
- c) l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali.

VISTO il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato dall'ANAC con la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019;

PARERI

ACQUISITI

- ✓ Il parere sulla regolarità istruttoria espresso da Cristina Paparella, responsabile del servizio affari generali e supporto tecnico amministrativo agli enti locali;
- ✓ Il parere ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, del Dirigente responsabile dell'Area della Segreteria Generale, dott. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

tutto ciò premesso

DECRETA

1. DI ADOTTARE l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, e allegati, predisposto dal responsabile anticorruzione e trasparenza;
2. DI APPROVARE i seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente decreto:
 - A) PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2020-2022
 - 1) MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA
 - 2) (Allegato A) "Mappatura dei processi e registro dei rischi"
 - 3) (Allegato B) "Analisi dei rischi"
 - 4) (Allegato C) "Individuazione e programmazione delle misure"
 - 5) (Allegato D) "Analisi Processo di rilascio/diniego/revoca di autorizzazioni in materia ambientale e di protezione civile"
 - 6) Tabella TRASPARENZA struttura organizzativa
 - 7) TRASPARENZA obblighi di pubblicazione per area di competenza ente Provincia
3. DI STABILIRE che il Segretario Generale, in qualità di responsabile anticorruzione e trasparenza, proceda a pubblicare il piano nella sezione amministrazione trasparente e a darne ampia divulgazione alla struttura amministrativa, agli amministratori e alla comunità;
4. DI DARE ATTO che il piano diventerà esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione all'albo online qualora non intervengano richieste di modifica – integrazione;
5. DI RIBADIRE che i dirigenti sono tenuti a dare attuazione alle disposizioni del piano divenuto esecutivo e alle direttive di attuazione già pubblicate e a quelle che saranno successivamente emanate, nel corso della vigenza del piano;
6. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90 e s.m.i., qualunque interessato potrà presentare contro il presente provvedimento, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, o un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Maurizio Sacchi

IL PRESIDENTE
Beniamino Morselli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni